



**C. C. NAPOLI**  
**sabato, 29 febbraio 2020**

**C. C. NAPOLI**  
sabato, 29 febbraio 2020

**C. C. NAPOLI**

29/02/2020	<b>Il Mattino</b>	Pagina 33	3
Sangue e misteri, la carriera criminale di 'O Picuozzo			
29/02/2020	<b>Il Roma</b>	Pagina 24	4
Il preolimpico è salvo Rinvio a maggio			
29/02/2020	<b>Il Roma</b>	Pagina 24	5
Yang, carriera finita Squalificato otto anni			
29/02/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 39	6
Che martellata Provette doping distrutte Sun Yang, 8 anni di stop			

## Sangue e misteri, la carriera criminale di 'O Picuozzo

Sessantanove anni il prossimo 21 novembre, **Ciro Mariano** è parte della storia della camorra napoletana. Ha scontato in tutto 30 anni di carcere ed è tornato libero, nella sua casa ai Quartieri spagnoli, due anni fa. È stato, riconosciuto da più sentenze definitive, capo del clan camorristico che ha dominato per anni ai Quartieri spagnoli e nelle zone vicine. Come mandante, è stato condannato per diversi omicidi legati alla guerra contro il clan Di Biase e contro il gruppo di scissionisti del suo clan, che insanguinò Napoli tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni 90 del secolo scorso. Fece scalpore la strage al circolo Canottieri del 7 dicembre 1989, in cui ci furono quattro morti, attirati di notte nei saloni chiusi del Molosiglio e massacrati dai killer. Anche di questi omicidi, **Ciro Mariano** è stato ritenuto il mandante. La sua carriera criminale iniziò a 16 anni, ai Quartieri spagnoli. La mamma era di Acerra e **Ciro Mariano** fu sostenuto da **Nicola Nuzzo**, detto 'o carusiello, boss di peso nella Nuova camorra organizzata di **Raffaele Cutolo**, nell'affiliazione alla Nco. Con un gruppo di coetanei, gli inizi criminali nelle rapine alle banche, poi nel contrabbando di sigarette. Dalla Nco, fece poi il passaggio nei clan avversari della Nuova famiglia. In città, il peso criminale del clan **Mariano** crebbe, anche per l'alleanza con il clan **Licciardi** di **Secondigliano**. Agli inizi degli anni '90, negli equilibri camorristici Napoli era divisa in tre: i **Giuliano** di **Forcella**, i **Licciardi** di **Secondigliano** e i **Mariano** dei **Quartieri** e zone vicine. Gli altri erano clan satelliti. Nella guerra **Mariano-scissionisti**, rimase vittima l'agente di polizia **Salvatore D'Addario** che, fuori servizio, intervenne per fermare un agguato alle Case Nuove e fu ucciso dai killer **Pasquale Frajese** e **Pasquale Labonia**, poi diventati collaboratori di giustizia. g.d.f. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Roma

## C. C. NAPOLI

### \_ PALLANUOTO FEMMINILE

## Il preolimpico è salvo Rinvio a maggio

TRIESTE. Il preolimpico femminile si giocherà a Trieste dal 17 al 24 maggio. È questo il piano della Fina, reso noto stamane dalla Mvlsz, la federazione ungherese in una nota pubblicata sul suo sito ufficiale. La notizia è stata poi confermata dalla Feder nuoto: «Solo le relazioni internazionali e lo spirito di collaborazione del presidente Paolo Barelli e della Federazione Italiana Nuoto - si legge nella nota della Fin - hanno evitato che la federazione mondiale cambiasse sede al torneo malgrado Grecia e Ungheria avessero manifestato la disponibilità ad organizzarlo sia nelle date inizialmente previste (8-15 marzo) sia future».

**L'INIZIATIVA** Questa mattina alle 10.30 l'inaugurazione aperta a tutti a piazza San Vitale e Fuorigrotta  
**Basket, altri due campi per la città**

**A Santa Maria Capua Vetere la Andreolaiana**

**Campionati Europei a Porec Oggi tocca a Marclano e Gallo**

**Ganna scrive la storia del ciclismo Vince l'oro e fa record del mondo**

# Il Roma

## C. C. NAPOLI

### NUOTO - RIVALE DI PALTRINIERI

## Yang, carriera finita Squalificato otto anni

ROMA. Sun Yang, uno dei nuotatori più forti di sempre, già campione olimpico a Londra e Rio de Janeiro è stato ritenuto colpevole e condannato ad otto anni di squalifica dal tribunale arbitrale dello sport dopo il famoso caso del controllo antidoping a sorpresa nel 2018 e delle provette distrutte a colpi di martello. Un episodio per il quale Sun Yang era stato già ascoltato nel novembre scorso dal Tas, in un'udienza fiume durata dieci ore a Montreux. Si era difeso parlando di presunte mancate credenziali degli ispettori.

**L'INIZIATIVA** Questa mattina alle 10.30 l'inaugurazione aperta a tutti a piazza San Vitale a Fuorigrotta

### Basket, altri due campetti per la città

**di Paolo Basso**

NAPOLI. In una nuova area di Fuorigrotta, nella zona di piazza San Vitale, sono stati inaugurati due nuovi campi di basket. L'inaugurazione è stata presieduta dal sindaco Paolo Basso, che ha sottolineato l'importanza di questi spazi per la comunità e per la promozione dello sport. I nuovi campi sono stati realizzati con i fondi del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e sono destinati a essere utilizzati da tutti i cittadini.

**LA SCELTA** I due nuovi campi di basket sono stati realizzati in una zona di Fuorigrotta, nella zona di piazza San Vitale. I nuovi campi sono stati realizzati con i fondi del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e sono destinati a essere utilizzati da tutti i cittadini.

**LA SCELTA** I due nuovi campi di basket sono stati realizzati in una zona di Fuorigrotta, nella zona di piazza San Vitale. I nuovi campi sono stati realizzati con i fondi del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e sono destinati a essere utilizzati da tutti i cittadini.

**IL CASO** Il tribunale arbitrale dello sport ha condannato Sun Yang a otto anni di squalifica. Il giudice ha ritenuto che Sun Yang ha commesso un errore di procedura distruggendo le provette di doping. Sun Yang ha difeso il suo comportamento, sostenendo che gli ispettori non avevano le credenziali necessarie per effettuare il controllo.

**IL CASO** Il tribunale arbitrale dello sport ha condannato Sun Yang a otto anni di squalifica. Il giudice ha ritenuto che Sun Yang ha commesso un errore di procedura distruggendo le provette di doping. Sun Yang ha difeso il suo comportamento, sostenendo che gli ispettori non avevano le credenziali necessarie per effettuare il controllo.

**IL CASO** Il tribunale arbitrale dello sport ha condannato Sun Yang a otto anni di squalifica. Il giudice ha ritenuto che Sun Yang ha commesso un errore di procedura distruggendo le provette di doping. Sun Yang ha difeso il suo comportamento, sostenendo che gli ispettori non avevano le credenziali necessarie per effettuare il controllo.



## Che martellata Provette doping distrutte Sun Yang, 8 anni di stop

*Accolta la tesi Wada per aver rotto i flaconi del test 2018 Sentenza non retroattiva, il cinese non perde medaglie*

Il massimo della pena: 8 anni di stop a Sun Yang. Vale quanto una radiazione, per via della recidività del 2014, quando l' asso dello stile libero aveva scontato soltanto 3 mesi (positivo alla trimetazidina). Stavolta, la spaccanata di distruggere col martello le prove in un contestato test a sorpresa nel 2018, costerà carissimo al cinese, anzi la fine della carriera. Il collegio del Tribunale di arbitrato sportivo, presieduto dall' ex ministro italiano degli Esteri, Franco Frattini, ha deciso all' unanimità di squalificare l' uomo di tutte le distanze dello stile libero accogliendo in pieno il ricorso dell' agenzia antidoping mondiale (Wada) contro la semplice ammonizione della Fina. Perché Sun ha ostacolato (regola 2.5 della federazione mondiale) il normale svolgimento di un test a sorpresa, rifiutandosi di riconoscere le credenziali degli addetti al test. Le provette furono distrutte a colpi di martello davanti ad operatori che per il Tas avevano "tutti i requisiti" per assolvere al compito. Sun, non essendo mai stato trovato positivo successivamente, non perde le medaglie conquistate, comprese le ultime ai Mondiali 2019 di Gwangju, dov' era stato contestato da parecchi nuotatori, soprattutto dall' australiano Mack Horton e dallo scozzese Duncan Scott, che si erano rifiutati di salire col cinese sul podio per ricevere le medaglie nei 400 e 200 sl e stringergli la mano. Una polemica cominciata dall' australiano già dai Giochi di Rio: «Lui è un baro, non merita il mio rispetto». Il britannico insiste: «Applaudo a questa decisione, tutti devono gareggiare puliti». E il sudafricano Le Clos: «Meritava di essere squalificato». Adesso a Sun Yang resta solo un' ultima battaglia legale per farsi riabilitare e annullare la pesante squalifica: la Corte Suprema svizzera. «È un' enorme ingiustizia- protesta il cinese - lotterò fino alla fine, farò appello perché tutti possano sapere la verità, credo nella mia innocenza e voglio battere le bugie». In occasione del processo a Montreux, Sun aveva chiesto il dibattimento pubblico per spiegare la sua versione sul controllo contestato del settembre 2018, ma la difficoltà di traduzione dal cinese ha creato nuovi polveroni. La sentenza da dicembre è slittata a ieri proprio perché i giudici del Tas hanno voluto riascoltare ogni parola prima di decidere per una delle sospensioni più eclatanti nella storia olimpica. L' associazione cinese del nuoto difenderà «con ogni mezzo» il campione e ribadisce la linea della tolleranza zero. Ma questo è un duro colpo anche per l' immagine di un movimento già segnato dai casi degli anni 90. E per il discusso Sun è anche il capolinea di un dominio nello stile libero iniziato ai Mondiali di Shanghai 2011, quando cancellò lo storico record mondiale dell' australiano Hackett, poi migliorato ai Giochi di Londra.



## La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

---

Nel 2015 a Kazan, prima della finale dei 1500, Sun Yang non si presentò sul blocco della finale vinta da Greg Paltrinieri: assenza misteriosa dopo una lite con la brasiliana Oliveira. A bordo vasca l' asiatico non è mai stato tanto amato. In Cina, invece, è sempre stato un divo, anche per le mattane. TEMPO DI LETTURA 3'10"